

Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di

BNP PARIBAS EASY ICAV

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

BNP Paribas Easy MSCI ACWI SRI S-Series PAB

5% Capped UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE0004HBJKG0

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 20 MAGGIO 2024
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: 21 MAGGIO 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

BNP Paribas Easy MSCI ACWI SRI S-Series PAB

5% Capped UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE0004HBJKG0

Comparto della ICAV:

BNP PARIBAS EASY ICAV

Soggetto incaricato della gestione:

BNP Paribas Asset Management France

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 20 MAGGIO 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 21 MAGGIO 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

BNP Paribas Easy MSCI ACWI SRI S-Series PAB 5% Capped UCITS ETF (EUR – Acc.) (BNPP Easy MSCI ACWI PAB 5% Cap UCITS ETF) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **BNP PARIBAS EASY ICAV**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in 10, Earlsfort Terrace, Dublino 2, D02 T380, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BNP Paribas Asset Management France, con sede legale in 1, Boulevard Haussmann, F-75009 Paris, France, quale Società di Gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Autorité des Marchés Financiers*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE (“**Direttiva UCITS**”) e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”) e pur non avendo come obiettivo investimenti sostenibili s'impegna ad investire almeno il 35% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto è quella di replicare passivamente il rendimento dell'indice MSCI ACWI SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR) (l'“**Indice di Riferimento**” o l'“**Indice**”).

La modalità di replica dell'Indice di Riferimento del Comparto è fisica completa o ottimizzata.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
BNP Paribas Easy MSCI ACWI SRI S-Series PAB 5% Capped UCITS ETF	Acc.	USD	EUR	EUR	IE0004HBJKG0

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l’Indice per il Comparto, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Valuta dell’Indice di Riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell’Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull’Indice (website)</u>
BNP Paribas Easy MSCI ACWI SRI S-Series PAB 5% Capped UCITS ETF	MSCI ACWI SRI S-Series PAB 5% Capped (NTR) Index	USD	MXACSSNU	Net Total Return	MSCI Inc.	www.msci.com

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* inferiore all’1%) del rendimento dell’Indice di Riferimento.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica fisica completa, il Comparto investirà, in proporzioni simili alle rispettive ponderazioni nell’Indice, almeno il 90% del proprio patrimonio netto in un portafoglio di titoli azionari globali che, per quanto possibile, comprendono i titoli componenti l’Indice o in titoli correlati ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell’Indice. Gli emittenti di tali titoli azionari saranno società domiciliate o che conducono la maggior parte delle loro attività commerciali in Paesi sviluppati e che si ritiene rispettino i criteri ESG, come stabilito dall’Index Provider.

Il Comparto può investire in titoli legati ad azioni emesse da società incluse nell’Indice (i.e. *Depositary Receipts*) laddove non sia possibile o praticabile per il Comparto investire direttamente o continuare a detenere tutti i titoli costituenti l’Indice (nei casi in cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ciò comporti difficoltà o costi sostanziali; ovvero uno o più titoli dell’Indice divengano temporaneamente illiquidi o indisponibili; ovvero, ancora, a seguito di restrizioni legali o limitazioni normative che si applicano al Comparto ma non all’Indice) e/o laddove ciò sia coerente con il suo obiettivo di investimento.

Il Comparto può ricorrere alla strategia di replica fisica ottimizzata qualora il numero di componenti dell’Indice sia troppo elevato rispetto al patrimonio netto del Comparto ovvero qualora il profilo di liquidità dei componenti dell’Indice non sia coerente con quello del Comparto.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica fisica ottimizzata, il Comparto cercherà di seguire la *performance* dell’Indice investendo almeno il 90% del proprio patrimonio netto in un portafoglio di titoli azionari globali comprendenti un campione rappresentativo dei

costituenti dell'Indice o in titoli correlati ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice. Questi titoli sono selezionati dal Gestore al fine di ridurre al minimo il *tracking error*.

Almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto sarà sempre investito in titoli azionari; tuttavia, il Comparto può effettuare altri investimenti, come indicato di seguito, se coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli azionari o titoli correlati ad azioni (i.e. *Depositary Receipts*) emessi da società non incluse nell'Indice, in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo idonei (*Eligible Collective Investment Schemes*), anche collegati, laddove tali investimenti soddisfino i requisiti della *Central Bank of Ireland*. Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività nette in strumenti del mercato monetario da detenere come attività liquide accessorie.

Il Comparto può anche effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (“**SFD**”) a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può utilizzare i seguenti derivati: *foreign exchange swaps, forwards, interest rate swaps, opzioni e futures*. Ulteriori dettagli sugli SFD e sulle modalità di utilizzo sono riportati nel Prospetto, alla sezione “*Use of Derivatives and Hedging*”.

Il Comparto può investire in *total return swap* a fini di copertura valutaria solo nel rispetto dei requisiti del Regolamento (UE) 2015/2365 sulle operazioni di finanziamento tramite titoli (“**SFTR**”), della Direttiva UCITS e dei Regolamenti UCITS della *Central Bank of Ireland*. Ciò è descritto più in particolare nel Prospetto, alla sezione “*Securities Financing Transaction Regulations Disclosure*”. Fino al 115% delle attività nette di una classe di azioni può essere soggetto a *total return swap* in qualsiasi momento; tuttavia, l'importo soggetto a *total return swap* non dovrebbe generalmente superare il 100% delle attività nette di una classe di azioni.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel supplemento al Prospetto relativo al Comparto (il “**Supplemento**”), alla sezione “*The Fund*”, par. “*Investment Policy*”.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e pur non avendo come obiettivo investimenti sostenibili s'impegna ad investire almeno il 35% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili. Il Comparto raggiunge questo obiettivo replicando l'Indice che ha una metodologia coerente con il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. Per la scelta dell'Indice ESG, vengono analizzati i seguenti elementi: (i) fonte e qualità dei dati ESG utilizzati; (ii) legittimità e competenza dei dati ESG e/o dei fornitori dell'indice; (iii) metodologia dell'indice ESG, comprese le esclusioni dei settori ESG e l'integrazione dei criteri ESG per la selezione e la ponderazione dei titoli; (iv) diversificazione del portafoglio tra settori e paesi; (v) scalabilità e liquidità dell'indice; (vi) conformità al regolamento sui benchmark; (vii) rating ESG dell'indice rispetto all'universo di investimento pertinente; (viii) requisiti del benchmark pertinente in termini di divulgazione ESG; e/o (ix) classificazione Paris Aligned Benchmark (PAB) o Climate Transition Benchmark (CTB).

L'Indice è un indice azionario globale, a rendimento netto (calcolato con i dividendi reinvestiti dopo la deduzione delle ritenute fiscali applicabili), con un limite massimo che limita il peso massimo di una società all'interno dell'Indice al 5% ad ogni data di ribilanciamento. L'obiettivo dell'Indice è fornire agli investitori un'esposizione globale alle società che hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle loro attività commerciali in Paesi sviluppati a livello globale e/o in Paesi emergenti e che presentano elevati standard ESG (come determinati dall'Index Provider), e che siano progettati per soddisfare gli standard minimi del Paris Aligned Benchmark (PAB).

L'Indice seleziona titoli in base a criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) (quali opportunità ambientali, inquinamento e rifiuti, capitale umano, corporate

governance, ecc.) e in base ai loro sforzi per ridurre l'esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali. Di conseguenza, sono escluse dall'Indice le società operanti in settori con un impatto ESG potenzialmente negativo, quelle soggette a violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie legate all'ESG.

Il tipo di approccio attuato dall'Indice è *best-in-class*; l'approccio *best-in-class* identifica i *leader* di ogni settore in base alle migliori pratiche ESG, evitando quelli che presentano livelli di rischio elevati e non rispettano gli standard ESG minimi secondo MSCI ESG Research.

La metodologia dell'Indice mira a includere i titoli delle società con i *rating* ESG più elevati che rappresentano il 25% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'universo d'investimento rappresentato dall'indice MSCI ACWI (l' "**Indice Originario**") (c.d. "approccio di miglioramento dei *rating*").

L'analisi extra-finanziaria viene effettuata su tutti i titoli che compongono l'Indice.

1. La metodologia esclude dall'Indice Originario i titoli appartenenti ai settori controversi definiti da MSCI (armi controverse, gioco d'azzardo, organismi geneticamente modificati, armi convenzionali, ecc.).
2. Utilizzo del *rating* MSCI ESG per identificare le società che hanno dimostrato la loro capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG.
3. Per essere idonei all'inclusione nell'Indice di Riferimento, i titoli devono soddisfare anche i seguenti criteri oltre a quelli sopra indicati:
 - avere un *rating* ESG molto buono (*rating* MSCI ESG pari o superiore a "BB"¹). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite sono valutate negativamente in base agli standard ESG e sono pertanto escluse dall'Indice;
 - non devono generare ricavi dalla coltivazione e dalla produzione di tabacco;
 - non devono generare più del 5% dei propri ricavi dalla produzione, distribuzione, vendita al dettaglio, fornitura e licenza di prodotti contenenti tabacco;
 - sono escluse le società impegnate nell'estrazione di carbone termico o nell'estrazione non convenzionale di petrolio e gas e nella produzione di energia elettrica da carbone termico, a condizione che i ricavi generati da questa attività superino una determinata percentuale (definita dall'Index Provider e resa nota nella metodologia dell'Indice).

Infine l'Indice deve essere coerente con gli obiettivi del Paris Aligned Benchmark (PAB) mirando in particolare a:

- ridurre l'intensità dei gas a effetto serra ("GHG") dell'Indice rispetto all'investimento iniziale di almeno il 50%;
- raggiungere un obiettivo annuale di decarbonizzazione (riduzione dell'intensità dei gas serra) di almeno il 7%. Tale obiettivo consente di essere in linea con lo scenario di 1,5°C dell'IPCC. Si noti che tale obiettivo è inteso a livello di Indice e non di singolo titolo incluso nell'Indice.

Il ribilanciamento dell'Indice avviene con periodicità trimestrale.

¹ MSCI ESG Ratings fornisce un rating ESG complessivo delle società - una scala di sette punti da "AAA" a "CCC". La metodologia di rating ESG è disponibile sul sito web di MSCI al seguente indirizzo alla data di redazione del Prospetto: www.msci.com/esg-ratings.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Supplemento relativo al Comparto, alla sezione "*The Index*" e sul sito dell'Index Provider www.msci.com.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (*leva long* o *leva short*) all'andamento degli Indici di Riferimento.

Attualmente il Comparto non conclude operazioni di prestito titoli (*Securities lending*) a fini di efficiente gestione del portafoglio e non conclude accordi di acquisto e riacquisto inverso.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative al Comparto sono disponibili nel Supplemento, alla sezione "*The Fund*", par. "*Transparency of the Promotion of Environmental or Social Characteristics – Information relating to SFDR and Taxonomy*" e nel Prospetto, sezione "*ESG-related disclosures*".

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento, il KID del Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione "*Risk Factors*", del Prospetto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti l'Indice. Non vi è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto del Comparto ovvero circa la replica dell'Indice di Riferimento e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l'Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali l'Indice di Riferimento non è soggetto. L'impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare l'Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "**NAV**").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate del Comparto potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice del Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali il Comparto è negoziato), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento del Comparto cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (Sezione, “*Dealing Information*” par. “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Repurchases and Conversions*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni del Comparto nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al di sotto di USD 50,000,000.00 (cinquantamiliardi) per un periodo di trenta giorni consecutivi, eventuali cambiamenti nella situazione economica o politica che interessano il Comparto, il caso in cui le azioni del Comparto vengano delistate da una Borsa valori rilevante, il caso in cui non sia più possibile o praticabile, a giudizio degli Amministratori, utilizzare gli SFD in relazione al Comparto per motivi che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una situazione in cui non è economico farlo (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione “*General*”, par. “*Compulsory (Total) Redemption*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto.

Qualora tali eventi si verificassero, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta contabile del Comparto è lo USD, mentre la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano è l'euro.

Il Comparto è esposto al rischio di cambio in quanto la valuta in cui sono denominate le azioni di questa classe di azioni (euro) è diversa dalla valuta contabile del Comparto (USD) e potrebbe essere diversa dalla valuta dei titoli in cui è investito il patrimonio del Comparto.

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di Controparte

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o non rispetti gli impegni assunti nel quadro di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o altre cause.

Quando la Società, nell'interesse del Comparto, stipula contratti *over-the-counter* (OTC), contratti *swaps* o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società potrebbe trovarsi esposta a rischi derivanti dalla solvibilità delle sue controparti e dalla loro incapacità di rispettare le condizioni contrattuali. Se la controparte non rispetta i suoi obblighi contrattuali, ciò può incidere sui rendimenti degli investitori.

Rischio dei derivati

La Società può utilizzare strumenti derivati per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di realizzare gli obiettivi di investimento di un comparto.

La *performance* degli strumenti derivati dipende in gran parte dalla performance di una valuta, un titolo, un indice o un altro titolo di riferimento e tali strumenti presentano spesso rischi simili a quelli dello strumento sottostante, oltre ad altri rischi. Il Comparto potrebbe utilizzare strumenti derivati quali *swaps*, *futures* e *forwards* o altre attività di riferimento a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o investimento, come descritto nella Sezione “*Use of Derivatives and Hedging*”) del Prospetto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Rischio di sostenibilità

Per “*rischio di sostenibilità*” si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe causare un impatto negativo rilevante sul valore finanziario dell'investimento, come definito ai sensi della SFDR.

Il Comparto è esposto a rischi legati alla mancanza di definizioni comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello UE da cui può derivare l'adozione di approcci diversi da parte dei fornitori di indici nel fissare gli obiettivi ESG. Ciò comporta anche che può essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti possono essere basate su metriche che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi.

Nel valutare un titolo in base ai criteri ESG e di sostenibilità, l'Index Provider può anche utilizzare fonti di dati fornite da fornitori esterni di ricerca ESG. Data la natura in evoluzione dei criteri ESG, queste fonti di dati possono essere per il momento incomplete, imprecise o non disponibili. L'applicazione di norme *standard* di condotta aziendale responsabile nel processo d'investimento può portare all'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la *performance* del Comparto può essere migliore o peggiore di quella di fondi e/o indici correlati che non applicano tali *standard*.

Nello specifico, gli emittenti sono esposti ai rischi di sostenibilità attraverso una serie di fattori, tra cui: 1) minori ricavi; 2) costi più elevati; 3) danni o riduzione del valore delle attività; 4) costo del capitale più elevato; e 5) multe o rischi normativi. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di specifiche problematiche come il cambiamento climatico, è probabile che l'impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari aumenti su un orizzonte temporale a lungo termine.

Rischio di liquidità

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore

Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Rischio azionario

Il patrimonio del Comparto è investito in azioni (e strumenti simili).

I rischi associati agli investimenti in azioni (e strumenti simili) comprendono fluttuazioni significative dei prezzi, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e la subordinazione delle azioni di una società alle sue obbligazioni. Inoltre, tali fluttuazioni sono spesso inasprite sul breve termine. Il rischio che una o più società subiscano una flessione o non riescano a crescere può avere un impatto negativo sulla performance del portafoglio complessivo in un dato momento. Non c'è garanzia che gli investitori del Comparto vedranno un apprezzamento del valore degli investimenti. Il valore degli investimenti e il profitto da essi generato possono scendere così come salire ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale.

Un comparto che investe in azioni in crescita può essere più volatile del mercato in generale e può reagire in modo diverso agli sviluppi economici, politici e di mercato e alle informazioni specifiche sull'emittente. I titoli di crescita mostrano tradizionalmente una volatilità più elevata rispetto agli altri titoli, soprattutto su periodi brevi. Questi titoli possono anche essere più costosi in relazione ai loro profitti rispetto al mercato in generale. Di conseguenza, i titoli di crescita possono reagire con maggiore volatilità alle variazioni nella crescita degli utili.

Rischio di Tracking Error

La performance del Comparto può discostarsi da quella effettiva del relativo Indice di Riferimento a causa di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità dei titoli componenti gli Indici di Riferimento, le possibili sospensioni di titoli, i limiti delle fasce di negoziazione decisi dai mercati, i cambiamenti nella tassazione delle plusvalenze e dei dividendi, le discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al comparto e all'Indice sulle plusvalenze e sui dividendi, le limitazioni o le restrizioni alla proprietà di azioni da parte di investitori stranieri imposte dai governi, le commissioni e le spese, le modifiche al relativo Indice e le inefficienze operative.

Inoltre, il Comparto potrebbe non essere in grado di investire in alcuni titoli inclusi nel relativo Indice di Riferimento o di investire in essi nelle esatte proporzioni che rappresentano nell'Indice a causa di restrizioni legali imposte dai governi, di una mancanza di liquidità nelle borse valori o di altri motivi. Vi possono essere altri fattori che possono influire sul *Tracking Error*.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000299, emesso in data 14/5/2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valore sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare la sezione "*Redemptions*").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2 dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle

Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul proprio sito internet all'indirizzo www.bnpparibas-am.com:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati *Euronext Paris e Deutsche Börse (Xetra)*.

Il *market maker* su tali mercati è BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald, 75019, Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA
--

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di

comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L’utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ
--

BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald, 75019, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale market maker per il Comparto (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Markit, con sede legale in Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, Londra EC2Y 9LY UK, calolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo in tempo reale ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Administration of the ICAV*” del Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
-----------------	----------------------------------	--------------------------------	-----------------

BNP Paribas Easy MSCI ACWI SRI S-Series PAB 5% Capped UCITS ETF	IPAACE	PAACEINAV=IHSM	http://www.bnpparibas-am.com/
---	--------	----------------	---

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a leggere attentamente la sezione "Dividends" del Supplemento.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nella sezione "Fees, Costs and Expenses" del Prospetto e nel Supplemento ai quali si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il "Coefficiente di Spesa Totale" o "TER").

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Infrastructure UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,25% del Valore Patrimoniale Netto (sezione "Share Classes", del Supplemento).

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate nel KID del Comparto, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della

successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.bnpparibas-am.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione “*Administration of the ICAV*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito internet della Società all'indirizzo www.bnpparibas-am.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento
- c) i KID (in italiano) del Comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.bnpparibas-am.com

www.borsaitaliana.it